

PICCOLA INDUSTRIA IL PRESIDENTE ALLA CAMERA: CROLLA IL TASSO DI EROGAZIONE

## Boccia: «È emergenza credito»

ROMA

«Per le imprese è in atto un preoccupante fenomeno di restrizione del credito, sia in termini di quantità erogata che di costi applicati». Lo ha dichiarato il presidente della Piccola Industria di Confindustria, Vincenzo Boccia, in un'audizione alla Commissione Finanze della Camera.

Ricordando i dati più recenti diffusi dalla Banca d'Italia, lo

stesso Boccia ha sottolineato che «il tasso di crescita su base annua del credito mostra un forte rallentamento: 3,1% a dicembre contro il 4,9% di novembre e il 5,8% di ottobre. Per le piccole imprese la crescita si è sostanzialmente azzerata (0,4%)».

Ma se fino a novembre il credito erogato alle imprese del settore privato non finanziario aveva continuato ad aumentare anche se poco, a dicembre si è verificata una contrazione di circa

20 miliardi». Secondo Confindustria, pertanto, «è necessario evitare che la mancanza di credito impedisca la ripresa e la crescita dell'economia».

E per sostenere l'accesso al credito e la liquidità delle imprese, il presidente della Piccola Industria di Confindustria ha ricordato le misure adottate dalla Commissione europea in materia di garanzia sulle passività bancarie e l'allungamento delle scadenze per le operazioni di finanziamento delle banche presso la Bce, definendoli «interventi importanti, in grado di alleviare la stretta di liquidità e dai quali ci si attendono effetti positivi nel prossimo futuro. Ciò che in particolare ci si attende è una maggiore elasticità nella concessione di finanziamenti».

Quello che le imprese chiedono alle banche, ha proseguito, non è di «rinunciare a una corretta valutazione del merito di credito, ma si chiede di attenua-

zioni ad ammodernare i processi aziendali; favorire l'innovazione di prodotto-servizio e tecnologica; facilitare un rinnovamento organizzativo, commerciale o di marketing; individuare le competenze dei lavoratori necessarie per attuare e implementare i cambiamenti necessari, anche mediante iniziative di formazione e aggiornamento del personale.

E poi Corrado Beldi, presidente del Cisa Parma ad entrare nei

dettagli del progetto, dopo aver ricordato che «l'innovazione continua è la principale fonte di vantaggio competitivo che permette alle pmi di affrontare mercati sempre più dinamici e complessi». Possono presentare domanda di partecipazione le pmi aventi sede legale e operativa in provincia di Parma e sono ammissibili anche le reti di impresa. Le aziende selezionate saranno poi affiancate da consulenti - esperti di innovazione a loro volta scelti tramite un bando che avrà scadenza il 23 aprile prossimo.

A concludere l'incontro di presentazione è la testimonianza di due imprenditori, Leonardo Tirelli dell'azienda Rettifiche Meccaniche Tirelli e Alessandro Santini della Rubinetteria Parmense, che hanno partecipato alla prima edizione dell'iniziativa traendone diversi benefici, sia in termini di riorganizzazione interna, che ha tagliato sprechi e ridotto i costi, che di strategie di marketing che hanno attirato nuovi clienti.



Piccola industria Il presidente Boccia con Patrizia Capitani.

re quell'approccio basato sull'eccessiva prudenza che ormai da qualche anno caratterizza l'attività creditizia e che è diventato strutturale». Per affrontare l'emergenza, Confindustria sta «definendo insieme al sistema bancario e alle altre organizzazioni imprenditoriali interventi che dovrebbero portare a una nuova moratoria», una «misura tampone» in grado però di «allentare le tensioni sulla liquidità e consentire alle imprese di evitare situazioni di insolvenza».

Secondo Boccia, la moratoria per i debiti delle pmi nei confronti delle banche potrebbe riguardare una somma di circa 65 miliardi: «Ci si attende una cifra simile al 2008-2009». ♦

CISITA AL VIA L'INIZIATIVA FINANZIATA CON 250 MILA EURO DALLA PROVINCIA TRAMITE IL FSE

## Innovazione, progetto di «assistenza» alle pmi

Spazio alle idee di 20 imprese. Domande entro il 30 marzo

Antonella Del Gesso

«Sostenere e incentivare le nuove idee e strategie di crescita delle piccole e medie imprese, mettendo a disposizione servizi di assistenza personalizzata: è l'obiettivo della seconda edizione di «Piattaforme per l'Innovazione»».

L'iniziativa, interamente finanziata con 250 mila euro dalla Provincia di Parma, tramite il contributo del Fondo sociale europeo, si rivolge a 20 piccole e medie imprese interessate a sviluppare progetti di innovazione tecnologica, di processo o di prodotto, organizzativa e commerciale.

Le aziende interessate al progetto possono candidarsi, secondo le modalità e i criteri fissati nell'avviso pubblico della Provincia, entro il 30 marzo prossimo. Il bando è scaricabile anche dal sito di Cisa che, in partnership con l'Unione Parmense degli Industriali, il Gruppo Imprese Artigiane, la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari e l'Università degli studi di Parma, gestirà il progetto presentato ieri a Palazzo Soragna.

È Claudio Robuschi, vice direttore dell'Unione Parmense Industriali, a definire lo strumento messo a disposizione delle piccole e medie imprese del territorio «un'opportunità interessante che le nostre realtà produttive possono cogliere, soprattutto in un momento di scarsità di risorse



Palazzo Soragna Un momento dell'incontro.

**250 mila €**  
finanziamento  
della Provincia tramite  
il Fondo Sociale Europeo

**20 pmi**  
l'iniziativa si rivolge  
a sviluppare progetti  
di innovazione tecnologica

come quello attuale. Va infatti a sostenere quell'innovazione oggi fondamentale per crescere o semplicemente per rivigorirsi».

Rispetto alla passata edizione, spiega poi l'assessore alla Formazione professionale e alle Politiche attive del lavoro Manuela Amoretti, «abbiamo raddoppiato il finanziamento. Ciò consentirà a più aziende, in totale 20 (erano 11 la volta passata) di partecipare e di godere di una consulenza esperta di 80 ore e di una formazione individualizzata per l'imprenditore, i suoi manager e i lavoratori».

Con «Piattaforme per l'Innovazione II», l'Amministrazione Provinciale vuole offrire agli imprenditori e alle imprese coinvolte interventi personalizzati fina-

lizzate ad ammodernare i processi aziendali; favorire l'innovazione di prodotto-servizio e tecnologica; facilitare un rinnovamento organizzativo, commerciale o di marketing; individuare le competenze dei lavoratori necessarie per attuare e implementare i cambiamenti necessari, anche mediante iniziative di formazione e aggiornamento del personale.

E se questo è un intervento destinato ai privati, altri 3 milioni saranno messi a bando per una mappatura dell'efficienza energetica degli edifici pubblici su tutto il territorio regionale. «Un intervento - ha spiegato Muzzarelli - pensato come un aiuto agli enti locali che in questo modo sapranno come e dove intervenire». In particolare, le priorità saranno quelle dell'edilizia scolastica, del settore della sanità e, in generale, degli altri edifici pubblici. Una rilevazione che - indirettamente - riguarderà anche la presenza di amianto.

Nel 2005, erano state segnalate 1178 strutture pubbliche aperte al pubblico con amianto. Risolte le emergenze legate all'amianto friabile (la classe 1, la più pericolosa: erano 24), al 20 febbraio restano ancora 549 edifici da bonificare. Di questi, la priorità è per le presenze di classe 2 (passate in questi anni da 768 a 330). Da lì si scenderà fino alla classe 5. «I siti rimasti da bonificare - hanno spiegato i tecnici della Regione - non presentano rischi al momento. Ma comunque devono essere monitorati annualmente». ♦

## InBreve

**RIMINI FIERA**  
A Sapore Tasting 8 aziende parmensi

«Sapere Tasting Experience (a Rimini Fiera dal 25 al 28 febbraio prossimi) è l'appuntamento dedicato a chi vuol conoscere il futuro della ristorazione extradomestica. A disposizione otto padiglioni per aggiornarsi su gusti, riti e tendenze di un mondo la cui domanda è in continuo mutamento. Nutrita la rappresentanza parmigiana con Birra Toccalmatto, Birrifico del Ducato, Birrifico La Fenice, Cantine Ceci, Food, Industrie Rolli Alimentari, Montana Alimentari e Parmalat.

**GRUPPI DI ACQUISTO**  
Groupon è sbarcato a Parma

Groupon, leader mondiale dei gruppi di acquisto geolocalizzati online, sbarca a Parma. Il sito www.groupon.it offre ogni giorno sconti su cose da fare, mangiare, vedere e comprare nelle principali città del mondo, da oggi anche Parma, che diventa la 50ª città italiana a far parte del gruppo che è già presente a Bologna, Rimini, Modena e Ferrara. I partner commerciali trovano in Groupon una piattaforma online per avere visibilità.

**ALLARME**  
Falsi contatti a nome della Cciaa

La Camera di Commercio non scrive a aziende, studi professionali e privati per chiedere collaborazioni in materia di studi e pubblicazioni. Lo comunica l'Ente dopo che alcune imprese di collocamento ed enti di formazione di Parma e provincia hanno segnalato d'aver ricevuto, negli ultimi giorni, mail da parte di persone che chiedono dati sulla richiesta di manodopera generica da parte delle aziende del territorio, con elenchi di aziende e nominativi.

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**  
Delegazione coreana da Muzzarelli

«Stiamo guardando, con grande e crescente interesse, alla Corea del Sud, paese verso il quale il sistema economico dell'Emilia-Romagna registra un forte aumento di interesse». Lo ha detto l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli, che ieri mattina ha incontrato una delegazione di sindaci di cinque distretti della città metropolitana di Seul. Nell'incontro i sindaci coreani hanno approfondito le caratteristiche del sistema sociale ed economico dell'Emilia-Romagna, mostrando un grande interesse in particolare verso la qualità e lo sviluppo delle imprese cooperative. Il valore complessivo degli intercambi commerciali è stato nel 2010 superiore ai 300 milioni di euro.

CONFAGRICOLTURA

## «Pomodoro, va ridotta del 25% la produzione»

In vista dei prossimi appuntamenti per la programmazione della campagna 2012 del pomodoro da industria, Confagricoltura Emilia-Romagna raccoglie le forti preoccupazioni giunte dalle proprie aziende produttrici e richiama tutta la filiera agricola, e le Organizzazioni di Produttori (Op) in particolare, a definire programmi di coltivazione coerenti con le realtà di mercato e capaci di salvaguardare il reddito dei produttori. A tal fine «ri-tiene, suo malgrado, indispensabile prevedere una riduzione del 25% delle superfici coltivate a pomodoro, rispetto al 2011».

«Su questi presupposti - spiega Guglielmo Garagnani, presidente dell'organizzazione - occorre chiudere quanto prima l'accordo sul prezzo con gli industriali, consolidando inoltre gli altri elementi di contrattazione, quali i parametri qualitativi, definiti nella scorsa campagna. Come ogni anno si protrae all'infinito la trattativa sul prezzo mettendo gli imprenditori nelle condizioni di fare delle scelte aziendali al buio».

Oltre agli aumenti dovuti all'inflazione - ricorda Confagricoltura - agli imprenditori agricoli peseranno da quest'anno i costi del gasolio alle stelle, l'Imu sui terreni e i costi dei mezzi tecnici sempre più onerosi. I produttori di pomodoro - evidenzia Garagnani - sono sempre più scoraggiati e il pericolo è di rinunciare agli investimenti nel settore, soprattutto per la difficoltà ad ottenere credito dalle banche rischiando di interrompere la filiera del pomodoro da industria, fiore all'occhiello del Made in Italy nel mondo. ♦

MULTIUTILITY

## Iren, il titolo scivola Banca Akros rivede le stime

Seduta in forte calo per Iren ieri a Piazza Affari: il titolo ha lasciato sul terreno il 4,14% chiudendo a quota 0,7635 euro.

A pesare sull'andamento delle azioni della multiutility è stato il giudizio espresso dagli analisti di Banca Akros. Come riporta MF Dow Jones, Banca Akros - alla luce dello scenario in peggioramento sul fronte della produzione di energia elettrica - ha declassato il titolo Iren da «buy» a «hold», riducendo le stime del margine operativo 2012 di circa 80 milioni (-11%) e, in media, per il periodo 2012-2016 di circa il 6%. Di conseguenza Banca Akros ha anche abbassato il target price da 1,15 a 0,85 euro sul titolo.

Secondo le previsioni degli analisti, l'accordo concluso da Edison/Edipower con i francesi di Edf dovrebbe generare svantaggi sui conti 2011 per circa 280 milioni (159 per Delmi/Edison e 121 per Edipower). Riviste anche le stime sul dividendo, che si ritiene possa essere pari a 0,04 euro per azione.

Per quanto riguarda la cedola relativa all'esercizio 2011 invece, la comunicazione è attesa il 21 marzo, giorno in cui si riunirà il Cda di Iren per approvare il bilancio dello scorso anno. Altro appuntamento importante - dopo l'assemblea di fine aprile - sarà la presentazione del business plan a luglio.

Quanto al titolo, la battuta d'arresto di ieri ha interrotto un trend positivo (+13,87% la performance nell'ultimo mese) anche se rispetto a un anno fa le azioni di Iren hanno perso circa il 40% del valore. ♦

BANDO DALL'AMIANTO AL FOTOVOLTAICO, ACCOLTE 214 DOMANDE

## «Green economy»: 13 milioni dalla Regione

BOLOGNA

Muzzarelli: «Necessario» Verranno trattati 209 mila metri quadrati di tetti e coperture

Tredici milioni con un triplice scopo: eliminare l'amianto migliorando la qualità degli ambienti di lavoro; dare una spinta alla produzione di energia da fonti rinnovabili; e far aprire nuovi cantieri in una fase di sofferenza economica. È il bando della Regione Emilia-Romagna presentato dall'assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. 214 le domande accolte sulle 286 presentate. Un successo che ha spinto Viale Aldo Moro ad aggiungere quattro milioni ai nove previsti inizialmente.

«Quella di puntare sulla green economy - ha detto l'as-



Fotovoltaico Un impianto in provincia di Parma.

assessore - non è una scelta ma una necessità. Un elemento che deve entrare a far parte della carta d'identità nelle attività produttive della nostra regione». Il bando è indirizzato alle aziende per il risanamento delle strutture dell'Emilia-Romagna attra-

verso la rimozione o la messa in sicurezza dell'amianto ancora presente. Inoltre sarà incentivata l'installazione di pannelli fotovoltaici. In totale saranno 209 mila i metri quadrati (pari a circa il 10% dell'amianto rimosso ogni anno in regione) di tetti e co-

perture liberati dall'amianto e 23 mila i Kw di energia pulita prodotti dai nuovi impianti.

E se questo è un intervento destinato ai privati, altri 3 milioni saranno messi a bando per una mappatura dell'efficienza energetica degli edifici pubblici su tutto il territorio regionale. «Un intervento - ha spiegato Muzzarelli - pensato come un aiuto agli enti locali che in questo modo sapranno come e dove intervenire». In particolare, le priorità saranno quelle dell'edilizia scolastica, del settore della sanità e, in generale, degli altri edifici pubblici. Una rilevazione che - indirettamente - riguarderà anche la presenza di amianto.

Nel 2005, erano state segnalate 1178 strutture pubbliche aperte al pubblico con amianto. Risolte le emergenze legate all'amianto friabile (la classe 1, la più pericolosa: erano 24), al 20 febbraio restano ancora 549 edifici da bonificare. Di questi, la priorità è per le presenze di classe 2 (passate in questi anni da 768 a 330). Da lì si scenderà fino alla classe 5. «I siti rimasti da bonificare - hanno spiegato i tecnici della Regione - non presentano rischi al momento. Ma comunque devono essere monitorati annualmente». ♦

INTERPORTO LAVORANO PER LA BARTOLINI

## Rientra la protesta dei facchini della LS



Interporto Il presidio dei lavoratori martedì sera.

È rientrata la protesta dei lavoratori della cooperativa LS impegnati nei magazzini Bartolini dell'Interporto di Fontevivo. Già da ieri mattina i 70 facchini che lunedì avevano scioperato per richieste riguardanti il contratto, hanno ripreso le operazioni di smistamento e di carico e scarico merci permettendo così la regolare ripresa dell'attività del corriere. Una decisione che sembra essere scaturita dalla conclusione positiva della trattativa tra l'azienda e i lavoratori, mediata già lunedì sera dai rappresen-

tanti dei sindacati che hanno portato avanti le richieste presentate dai promotori dello sciopero. «Abbiamo interrotto l'attività principalmente perché, pur avendo contratti part-time, l'orario è spesso a tempo pieno» fa sapere un lavoratore. Una giornata che si era conclusa con momenti di tensione quando un camionista ha cercato di forzare il blocco attuato nel piazzale: i manifestanti sono passati alle mani e ben tre persone, tra cui l'autista, sono state trasportate al pronto soccorso. ♦ C.D.C.